



SCAVI DI SOLEB (SUDAN)

MISSIONE MICHELA SCHIFF GIORGINI

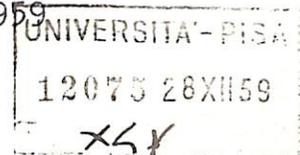
SOTTO L'ALTO PATRONATO DELL'UNIVERSITA DI PISA

4 VIA AMBROGIO TRAVERSARI ROMA

Michela Schiff Giorgini
Al primo
risponde in
no ricev
f

Rettore Magnifico
Prof. Enrico Avanzi
Palazzo alla Giornata
Lungarno. PISA

Soleb, 11 Dicembre 1959



Illustre Rettore,

Le invio il nostro rapporto di scavi. Questi ultimi giorni sono stati soprattutto consacrati a lavori di grosso sterro superficiale, nulla quindi di straordinario da segnalare. Ma se ciò che supponiamo si conferma, inshâlla, potrò presto darle notizie inattese riguardo al monumento che consideriamo il più antico del luogo ed i cui resti sono stati parzialmente messi in luce nel sottosuolo della prima corte del tempio.

Colgo l'occasione per inviarLe tutti i miei auguri più vivi per Natale e Capodanno, auguri che La prego estendere anche alla Sua famiglia.

Con i saluti ed auguri dei miei collaboratori, La prego accogliere il mio ricordo sincero e cordiale

Michela Schiff Giorgini

Michela Schiff Giorgini



SCAVI DI SOLEB (SUDAN)

MISSIONE MICHELA SCHIFF GIORGINI

SOTTO L'ALTO PATRONATO DELL'UNIVERSITA DI PISA

4 VIA AMBROGIO TRAVERSARI ROMA

*Università degli Studi
di Pisa -*

Soleb, 10 Dicembre 1959

RAPPORTO SUI LAVORI DI SCAVO ESEGUITI A SOLEB
DAL 28 NOVEMBRE AL 10 DICEMBRE 1959

Necropoli

Si è ripreso lo studio della tomba No.17, scoperta durante la prima campagna di scavi.

Lo sterro del pozzo No.22 continua a rilento dato il gran numero di scheletri che vi si trovano.

Tempio

Settore Est:

-I magri resti del pilone del muro di cinta sono stati liberati dalle macerie che li coprivano. Un esame in profondità indica che le fondamenta del pilone, quasi inesistenti all'estremità dei moli, sono invece costituite, al centro, da vari piani di blocchi e si posano su terreno colmato. Ciò conferma il passaggio, in questo punto, del canale che primitivamente collegava la banchina al Nilo.

Settore II:

-Per poter continuare gli scavi del sottosuolo abbiamo dovuto intraprendere lo sgombero degli enormi blocchi crollati, ammassati nella corte. Le pietre vengono trasportate all'esterno e disposte in ordine, per essere in seguito esaminate e catalogate.

-I lavori di consolidazione proseguono con grandi difficoltà.

Settore V:

-Si tratta del settore situato all'estremità Ovest del tempio e nel quale dovevano trovarsi i santuari. Quest'area, ormai distrutta fin sotto le fondamenta, si presenta in ripido pendio verso Ovest. Durante un primo sterro dei blocchi crollati ed insabbiati abbiamo scoperto diverse pietre che ancora conservano resti di decorazione policroma di Amenofi III. Il colore così ben conservato fa risalire il crollo di queste ultime sale all'epoca della prima grande distruzione del tempio, causata dalle acque torrenziali provenienti dal deserto.

Michela Schiff Giorgini
Michela Schiff Giorgini